



DOMENICA 05 SETTEMBRE 2021
IX dopo Pentecoste

✠ **Lettura del Vangelo di Giovanni**
In quel tempo. Nacque una discussione tra i discepoli di Giovanni e un Giudeo riguardo alla purificazione rituale. Andarono da Giovanni e gli dissero: «Rabbi, colui che era con te dall'altra parte del Giordano e al quale hai dato testimonianza, ecco, sta battezzando e tutti accorrono a lui». Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo", ma: "Sono stato mandato avanti a lui". Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, di-

DOMENICA
5
SETTEMBRE

SERATA EVENTO

ORE 21

**CINEMA
TEATRO**

AZZATE





DON ALBERTO RAVAGNANI

Moderatore: PROF. COZZI DON ALBERTO

INGRESSO GRATUITO

PRENOTAZIONI: RAVAGNANI.AZZATE@GMAIL.COM

Durante la serata sarà possibile acquistare il libro ad un prezzo speciale



Evento organizzato da
Parrocchia
Azzate

In collaborazione con:






Contatti sacerdoti

PARROCO
DON CESARE ZUCCATO
☎ 366.1990842
✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE
DON ALBERTO TEDESCO
☎ 3356773887
✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE
DON CLAUDIO SCALTRITTI
☎ 0332.459170
✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

VICARIO PARROCCHIALE
DON GIANNI PIANARO
☎ 0332.455283

Confessioni

AZZATE	sabato	16.00 - 17.15
BUGUGGIATE	sabato	17.30 - 18.15
BRUNELLO	sabato	15.00 - 18.00

minuire». Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma

che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.



SABATO 28

DOMENICA 29

BU ☎ 18.10 VESPERI

LUNEDÌ 30

CP ☎ 10.00 PRETI CP AZZATE

MARTEDÌ 31

MERCOLEDÌ 01 SETTEMBRE

CP ☎ 13.00 ORATORIO FERIALE AD AZZATE

GIOVEDÌ 02 - I DEL MESE

BU ☎ 6.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

AZ ☎ 14.15 MATRIMONIO ALLA MADONNINA DEL LAGO

BU ☎ 19.30 ANIMATORI ORATORIO ESTIVO BUGUGGIATE

VENERDÌ 03 - I DEL MESE

AZ ☎ 9.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

AZ ☎ 21.00 CONCERTO D'ORGANO OFFERTO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SABATO 4

AZ ☎ 11.00 BATTESIMO

AZ ☎ 15.00 CONFESSIONI PER I FESTEGGIATI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

BU ☎ 16.00 MATRIMONIO

DOMENICA 5

AZ ☎ 11.00 ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

AZ ☎ 16.00 S.ROSARIO

AZ ☎ 16.30 BATTESIMO

AZ ☎ 21.00 INCONTRO CON DON ALBERTO RAVAGNANI - CINEMA CASTELLANI

PREGARE AL MONASTERO



Via Veneto, 2 - Azzate

Contatta Gabriella:

gabri.lazzati@tiscali.it

REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- ▶ OGNI CHIESA HA UNA CAPIENZA MASSIMA OLTRE LA QUALE NON POTRÀ OSPITARE ALTRI FEDELI (AZZATE N° 131; BUGUGGIATE N° 107; BRUNELLO N° 70)
- ▶ NON È CONSENTITO L'INGRESSO A PERSONE CON TEMPERATURA PARI O SUPERIORE A 37,5° O CHE HANNO AVUTO CONTATTI CON PERSONE POSITIVE A COVID-19
- ▶ MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA DI M 1 DALLE ALTRE PERSONE (ENTRANDO, USCENDO, IN CHIESA, OVVIAMENTE NON SI POTRÀ INGINOCCHIARSI).
- ▶ INDOSSARE LA MASCHERINA CHE COPRA ANCHE IL NASO
- ▶ OCCUPARE SOLO LE SEDIE (DA NON SPOSTARE) ED I POSTI CONTRASSEGNA TI DAL BOLLINO "SIEDITI QUI". USARE I POSTI LIBERI PIÙ LONTANI DALL'INGRESSO.
- ▶ IGIENIZZARE LE MANI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA
- ▶ NON DARE IL SEGNO DELLA PACE
- ▶ CHI VORRÀ RICEVERE LA COMUNIONE AL MOMENTO OPPORTUNO RESTERÀ IN PIEDI; PASSERÀ IL SACERDOTE O IL MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE. TOGLIERE LA MASCHERINA PER FARE LA COMUNIONE SOLO QUANDO IL SACERDOTE SI SARÀ ALLONTANATO.

In oratorio diciamo: AMA. QUESTA SÌ CHE È VITA!

«Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo» (Gv 17, 3)

Ricominciamo da ciò che conta di più. Ricominciamo da quella parola che dà senso a tutto il resto. È la parola del Signore Gesù che ci affida il comandamento dell'amore, che ci assicura la vittoria e ci libera dal male, che ci fa conoscere chi è Dio e ci dona la gioia di vivere, perché uniti a Lui la vita è felice e dura per sempre. Comunicare questo messaggio ai ragazzi e alle ragazze che ci sono affidati è lo scopo del nostro fare comunità ed essere in oratorio.

«Ama. Questa sì che è vita!». Che altro dire a bambini e ragazzi, a preadolescenti e adolescenti, perché possano crescere e maturare nella fede e nella vita? «Ama. Questa sì che è



vita!» è lo slogan dell'anno oratoriano 2021-2022. Facciamo sintesi di quanto scopriamo nei capitoli dal 13 al 17 del Vangelo secondo Giovanni, in cui ritroviamo Gesù che parla e dice il cuore del suo messaggio, quello che Lui ha messo in pratica per primo dando la vita per i suoi amici.

Accogliamo la sfida di rispondere all'emergenza educativa di questo tempo, puntando sulla forza Vangelo. Le parole di Gesù ci spingono a cambiare, a porci in relazione di amicizia e fraternità, gli uni con gli altri, a vivere reciprocamente il rispetto e l'affetto, uniti nell'amore e nella pace, facendo del servizio lo stile per crescere in oratorio, in famiglia e in ogni ambiente di vita, prendendoci cura gli uni degli altri.

«Ama. Questa sì che è vita!». Nel suo Messaggio per la festa di apertura degli oratori 2021, l'Arcivescovo Mario Delpini ci invita a fare dell'oratorio un "terreno buono" dove imparare a ringraziare per il dono della vita; a fare dell'oratorio un "messaggero" di «messaggi irrinunciabili», in cui si distingue la voce di Gesù dalle altre; a fare dell'oratorio un "cenacolo" (cfr. Assemblea degli oratori 2021) da cui partire per la missione, per andare lontano e «aggiustare il mondo».

In oratorio si impara ad amarci gli uni gli

Segreterie Parrocchiali

▶ PARROCO
BUGUGGIATE MARTEDÌ DALLE 16.00 ALLE 17.30
AZZATE MERCOLEDÌ DALLE 15.30 ALLE 18.30

▶ AZZATE ☎ 0332 459170
LUNEDÌ DALLE 9.30 ALLE 12.00
GIOVEDÌ DALLE 15.30 ALLE 16.30
SABATO DALLE 9.30 ALLE 10.30

▶ BUGUGGIATE ☎ 0332 974192
MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 16.30
GIOVEDÌ DALLE 16.00 ALLE 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 - 21022 - Azzate - CF 95009640129 - BIPER - agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 0538 7500 0000 0042 3436 67

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 - 21020 - Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo - agenzia di Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362



» **AZZATE - BRUNELLO**
PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00
CELL. 3426386177

» **BUGUGGIATE**
VIA MONTE ROSA, 13
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00
CELL. 3478464540

PASTORALE GIOVANILE

Contattare don Alberto

» **PREADOLESCENTI**
BU MARTEDÌ ORE 20.30 1-2 MEDIA
AZ VENERDÌ ORE 20.30 1-2 MEDIA
CP VENERDÌ ORE 20.30 3 MEDIA

» **ADOLESCENTI**
BU MARTEDÌ ORE 21.00
AZ VENERDÌ ORE 21.00

» **18-19 ENNI**
CP GIOVEDÌ ORE 21.00 AZZATE



Parrocchia on line

» **SCARICA LA APP**
BELLTRON-STREAMING
(GOOGLE PLAY O APP STORE)
» **CERCA**
COMUNITÀ PASTORALE MARIA
MADRE DELLA SPERANZA



Calendario delle Celebrazioni dal 28 ago. al 5 Sett.

SABATO	VIGILARE			
28	S. AGOSTINO	AZ 8.30 AZ 17.30 BU 18.30	DEF. FRATTINI SERGIO DEF. ANTONIO DEF. VALERIA ZANZOTTERA IN LAZZATI	
DOMENICA	DL II SETT			
29	CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA	AZ 8.30 BU 10.00 AZ 11.00 BU 11.30 AZ 18.00 BU 19.00	DEF. MONTALBETTI GIOVANNI, TERESA E MARCO DEF. SANDRE GIOVANNI E+ RENATE MARIA DEF. GIOVANNI E MARIO DEF. DOMENICO	
LUNEDÌ				
30	B. ALFREDO ILDEFONSO SCHUSTER	AZ 8.30 BU 8.30	DEF. STANISLAO, ADAMO ED EVA DEF. LAZZATI	
MARTEDÌ				
31	FERIA	AZ 08.30 BU 08.30	DEF. ANGELA E GIUSEPPE BALLERIO DEF. BIANCHI VITTORIA	
MERCOLEDÌ	FESTA			
01	MARTIRIO DI S.G. BATTISTA	AZ 08.30 BU 08.30	DEF. ORLANDO	
GIOVEDÌ	I DEL MESE			
02	FERIA	AZ 8.30 BU 8.30	DEF. LUINI ASSUNTA DEF. DON LUIGI ZONI	
VENERDÌ	I DEL MESE			
03	S. GREGORIO MAGNO	AZ 8.30 BU 8.30	DEF. GIANNI	
SABATO	VIGILIARE			
04	FERIA	AZ 8.30 AZ 17.30 BU 18.30	DEF. COSTANTINA GIANIORIO DEF. CAMPAGNOLO MARIA	
DOMENICA	DL III SETT			
05	I DOPO IL MARTIRIO DI S.G. BATTISTA	AZ 8.30 BU 10.00 AZ 11.00 BU 11.30 AZ 18.00 BU 19.00	DEF. LIDIA E ALFONSO DEF. GIOVANNA DEF. TROTTA LEONARDO DEF. PIETRO CUCINATO E LEONARDO SCHIAVONE PER LA COMUNITA'	



COMUNITÀ PASTORALE MARIA, MADRE DELLA SPERANZA
Parrocchia Natività di Maria Vergine - Azzate

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2021

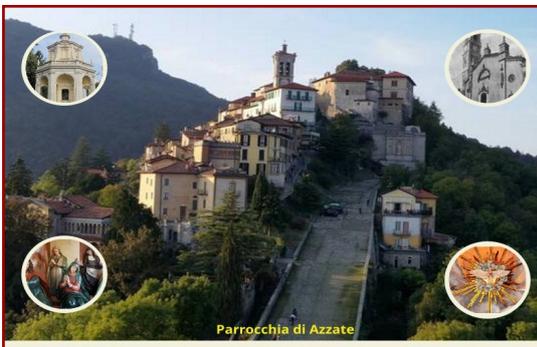
Mercoledì 1 Settembre 2021
ore 20.30 Riunione di preparazione nella cappella dell'Oratorio

Sabato 4 Settembre 2021
ore 15.00 Confessioni

Domenica 5 Settembre 2021
ore 11.00 Santa Messa degli Anniversari

ISCRIZIONI:
Consegnare il modulo in sacrestia dopo le S. Messe

Il modulo lo trovi in fondo alla chiesa o sul sito www.opdellasperanza.it



Pellegrinaggio al Sacro Monte

7 SETTEMBRE 2021

ore 17.15 partenza del BUS al Tigros di Azzate
si potrà venire anche con i propri mezzi
ore 18.15 ritrovo al piazzale dei Bus.
Incontro con la guida,
trasferimento alla 13a cappella, recentemente restaurata,
spiegazione, cena al sacco
ore 19.30 S. Rosario in Santuario, a seguire S. Messa e rientro

Costo bus € 9,00, iscrizioni in sacrestia dopo le S. Messe

Calendario di Settembre - ottobre

SETTEMBRE
12 DOM FESTA PARROCCHIA DI AZZATE
13-18 PREPARAZIONE FESTA ORATORIO A BUGUGGIATE
19 DOM FESTA ORATORIO BUGUGGIATE
18-19 1 COMUNIONE BUGUGGIATE
25-26 1 COMUNIONE AZZATE
27 LUN INIZIO CATECHESI COMUNITÀ PASTORALE

OTTOBRE
03 DOM FESTA MADONNA DEL ROSARIO BUGUGGIATE FESTA DELL'ORATORIO AZZATE
10 DOM FESTA MADONNINA DEL LAGO CRESIME AZZATE
17 DOM CRESIME BRUNELLO
24 DOM CRESIME BUGUGGIATE

Brambilla:

“Una vita senza liturgia è una vita desolata”

Gabriella Ceraso e Salvatore Cernuzio – Città del Vaticano

Brambilla: “Una vita senza liturgia è una vita desolata”

Il vescovo di Novara apre con una lectio la 71.ma Settimana Liturgica Nazionale di Cremona. A Vatican News spiega obiettivi e tematiche dell'evento, alla luce anche delle difficoltà emerse con la pandemia: “Dobbiamo fare in modo che il rito domenicale non sia come un giorno libero ma sia vissuto come luogo di rigenerazione”

“Dobbiamo fare in modo che la celebrazione domenicale, l'eucarestia in particolare, e attorno ad essa tutte le devozioni del sacro, siano luoghi di nutrimento spirituale. Luoghi dove uno dice ‘vado a rigenerarmi’, luoghi dove sia l'aspetto della parola che della preghiera, confessione, gestualità, introducano la persona in un'altra dimensione della vita”. In queste immagini e metafore, monsignor Franco Giulio Brambilla, vescovo di Novara, sintetizza uno degli obiettivi della 71.ma Settimana Liturgica Nazionale che ha preso il via oggi, fino al 26 agosto prossimo, a Cremona. Dopo la lettura del messaggio di Papa Francesco, a firma del Segretario di Stato Pietro



Parolin, a monsignor Brambilla è affidata la Lectio inaugurale di questa tre giorni che –

dopo lo stop dello scorso anno, a causa della pandemia – riunisce sacerdoti, diaconi, laici e religiosi per riflettere sul tema “Dove sono due o tre riuniti nel mio nome. Comunità, liturgie e territori”.

Commentando con Vatican News i temi della Settimana Liturgica, alla luce anche delle problematiche e difficoltà fatte emergere dal confinamento dello scorso anno per la pandemia, il vescovo di Novara insiste sulla missione di ridare senso alle celebrazioni sacre della domenica. “La domenica – dice - è diventata semplicemente il giorno libero, quando invece la differenza è fondamentale. Il giorno libero è l'intervallo tra due fatiche, anche una macchina si mette a riposare... La domenica invece è il tempo e il luogo dove l'uomo e la donna celebrano la superiorità rispetto al tempo feriale, dove, appunto, uno ‘stacca’ e non per alienarsi ma per ridare significato ai giorni feriali. Trovo che bisogna restituire non solo il senso del tempo libero ma anche della domenica”.

Quanto allo stato di vita della liturgia oggi, così messa a dura prova - come scrive anche il Papa nel suo messaggio – dalle restrizioni del Covid, il presule afferma che essa si muove in una “tensione creativa”: “Da un lato, la voglia di comunità; dall'altro, la difficoltà oggi a realizzare una liturgia in presenza, viva ed efficace, attraverso un normale rapporto che esige di abitare spazi comuni, mettere in gioco il corpo”.

La liturgia, insiste Brambilla, è fondamentale perché “la persona o la comunità che celebra compie un movimento che va dal proprio ‘io’ verso Dio. Un movimento centripeto che diventa poi movimento centrifugo che porta la persona dalla liturgia nel mondo, nelle relazioni con gli altri”. In quest'ottica, è importante aver “cura” della celebrazione perché sia “bella senza essere estetizzante, partecipata senza mettere in gioco tutti tutte le volte, capace di instaurare il movimento della persona verso la comunità”. Ed è importante

anche “dare il timbro spirituale alla celebrazione” (la cosiddetta “ars celebrandi”): “La gente tornerà alle celebrazioni nella misura in cui ci sarà un luogo e un tempo in cui fare esperienza della presenza del Signore vivo e risorto”.

“Il periodo di rinascita che si apre davanti a noi ha bisogno proprio di ripartire da questo centro”, afferma il presule, ribadendo anche la necessità di “essenzializzare la liturgia”, azione utile a ridare ad essa “slancio e vitalità”.

Guardando all'invito di Papa Francesco che, nel messaggio, ha esortato i partecipanti alla Settimana di Cremona ad elaborare nuove



“azioni di pastorale liturgica” da proporre alle parrocchie, monsignor Brambilla sottolinea che il primo passo è che quello di “creare tempo e spazio in modo tale che la gente venga alle celebrazioni della domenica a rigenerarsi. Lo senta, cioè, come un appuntamento importante capace di rilanciare la vita cristiana. Il culto rituale, la liturgia, è la verità della vita cristiana vissuta nella carità. Una vita senza rito è una vita desolata... - afferma il vescovo -. Il rito appartiene a tutte le religioni, perché il rito è il luogo della gratuità e senza gratuità non si può vivere. Noi non possiamo solo funzionare, dobbiamo esistere come persone che si lasciano animare dal dono dello Spirito”.

(Continua da pagina 2)

altri, reciprocamente, secondo lo stile di Dio. Ascoltando Gesù, conoscendolo, incontrandolo, vedendolo – «Chi ha visto me, ha visto il Padre» (cfr. Gv 14, 8) – possiamo fare esperienza di una vita piena e felice, perché si rivela in tutta la sua bellezza e perché viene offerta gratuitamente e donata agli altri con amore. Che grande dono può essere l'oratorio quando rinnova il suo impegno ad essere un “paese” in cui si annuncia il dono della vita, ci si ama reciprocamente e si sperimenta la gioia!

Noi che crediamo nella **forza del cambiamento** che viene dall'aver incontrato il Signore, vogliamo affidare le parole di Gesù a tutti i ragazzi e le ragazze delle nostre comunità: sono i «messaggi irrinunciabili» che non possono mancare in oratorio e non possono non essere trasmessi alla mente e al cuore

dei ragazzi. Chiederemo loro di capire quanto la Parola del Signore sia determinante per orientare la vita e compiere le proprie scelte. In questa **nuova fase della storia**, caratterizzata dalle conseguenze di una pandemia, che hanno toccato così tanto le giovani generazioni, soprattutto ragazzi, preadolescenti e adolescenti, siamo coscienti che **i ragazzi hanno ancora più bisogno di “testimoni” che li sappiano entusiasmare**, nello sforzo continuo e gioioso di incarnare e mettere in pratica la Parola del Signore, dimostrandone tutta la bellezza: «**Ama. Questa sì che è vita!**».

Quello che abbiamo loro da offrire è il **messaggio forte del Vangelo**, è la **consegna di un comandamento nuovo**: «**Ama. Questa sì che è vita!**». Se ami conoscerai Dio, saprai come è fatto, quali sono i suoi sentimenti e che cosa ti chiede; saprai che ha il volto di Gesù e che, conoscendo Lui, conosci il Pa-

dre; nessuno che lo abbia incontrato è rimasto deluso; chiunque lo abbia seguito ha avuto una vita piena e felice ed è diventato testimone dell'amore, della gioia, del perdono, dell'amizizia, di tutto quello che è giusto e vero.

«**Ama. Questa sì che è vita!**». Lo diremo in questa situazione particolare, quando ancora subiamo gli effetti e il corso della pandemia, quando siamo chiamati a fare un primo bilancio delle sue conseguenze e a farci ancora una volta carico della vita dei ragazzi, con il coraggio e la lungimiranza di chi sa alzare lo sguardo e guardare lontano e nel profondo, alle parole che contano di più.

